



COVID-19: raccomandazioni per la diagnosi

Stato al 24.04.2020

Introduzione

Attualmente, sono affidabili per la diagnosi della COVID-19 soltanto i test PCR di campioni prelevati dalle vie respiratorie superiori e inferiori da personale medico specializzato. I test rapidi e quelli sierologici non devono essere utilizzati per la routine. Le seguenti raccomandazioni intendono fornire un sostegno ai medici nella presa a carico delle persone che presentano sintomi e dei loro contatti.

Le raccomandazioni saranno adeguate regolarmente in funzione della strategia di controllo della trasmissione del virus.

Tipi di test disponibili

Test molecolari PCR

Questi test permettono di effettuare la diagnosi alla comparsa di sintomi compatibili con una COVID-19. Per il settore ambulatoriale questi test sono realizzati a partire da uno striscio nasofaringeo. I prelievi realizzati dal paziente stesso (kit) non sono raccomandati.

Test sierologici

I test sierologici permettono di rilevare nel sangue gli anticorpi specifici contro il SARS CoV 2 (agente patogeno della COVID 19) e indicano se la persona testata è stata infettata e ha sviluppato anticorpi specifici in risposta all'infezione. I test sierologici attuali non sono adatti a diagnosticare un'infezione acuta. Inoltre, non si sa ancora se gli anticorpi rilevati siano marcatori di un'immunità protettiva, né a partire da quando siano rilevabili dopo l'infezione. Attualmente i test sierologici sono oggetto di ricerche che dovranno permettere di precisarne presto l'utilità e di emanare raccomandazioni per l'uso e l'interpretazione dei risultati. Nel frattempo, non possono essere raccomandati.

Scopo dei test PCR

Identificare le persone con un'infezione acuta da SARS-CoV-2 per:

- Migliorare la presa a carico delle persone con un rischio di decorso sfavorevole (persone particolarmente a rischio).
- Limitare la diffusione del virus nella comunità isolando le persone diagnosticate, nonché identificando e mettendo in quarantena i contatti.
- Limitare la diffusione del virus in ambito ospedaliero e nelle case di cura e per anziani isolando le persone diagnosticate, nonché identificando e mettendo in quarantena i contatti.
- Seguire l'evoluzione epidemiologica nella popolazione.

Principi dei test PCR

I Cantoni definiscono la procedura per le indagini sui pazienti con sintomi compatibili con la COVID-19. (p. es. in appositi centri, dal medico curante o in ospedale).

In linea di principio, un test molecolare PCR va effettuato solo se la persona è sintomatica. Nessun test permette di diagnosticare la malattia durante il periodo di incubazione (durante il quale la persona è infetta, ma la moltiplicazione del virus nelle mucose non è ancora sufficiente per essere rilevata dal test PCR). Un test negativo in una persona asintomatica non esclude dunque la successiva insorgenza della malattia e non è indicato. Inoltre potrebbe suscitare in queste persone, che devono rispettare le misure di igiene e vigilare sulla comparsa dei sintomi, una sensazione di falsa sicurezza. I medici cantonali possono tuttavia decidere di effettuare il test su persone asintomatiche negli ospedali e nelle case di cura e per anziani (istituti medico-sociali) se ciò è giustificato per impedire e controllare la

diffusione del coronavirus (focolai di malattia) all'interno della struttura.

In ambulatorio, si raccomanda di eseguire un solo striscio nasofaringeo. Ulteriori dettagli sul prelievo e l'invio dei campioni sono disponibili (in francese) sul sito Internet del [Centro nazionale di riferimento per le infezioni virali emergenti](#) (CRIVE)¹. La tecnica di prelievo è dimostrata in un [video](#)².

Criteria per il test PCR

Il test è raccomandato per tutte le persone con sintomi di una malattia acuta delle vie respiratorie (p. es. tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie), con o senza febbre, sensazione di febbre, dolori muscolari oppure improvvisa anosmia o ageusia.

Se si sviluppa un focolaio in una struttura, non è necessario testare tutte le persone sintomatiche se è stato stabilito un legame epidemiologico con un caso confermato.

I medici cantonali possono decidere di effettuare il test su persone asintomatiche negli ospedali e nelle case di cura e per anziani se ciò è giustificato per impedire e controllare la diffusione del coronavirus (focolai di malattia) all'interno della struttura.

Striscio di controllo

L'UFSP non raccomanda di testare una persona alla fine di un periodo di (auto-)isolamento effettuato in seguito a una COVID-19 o a sintomi compatibili con questa malattia.

In effetti, è possibile che il test sia positivo per un certo periodo di tempo dopo la scomparsa dei sintomi. Ciò non significa che il virus sia ancora trasmissibile. Il rischio residuo di trasmissione dopo 10 giorni o più di isolamento e la scomparsa dei sintomi da 48 ore o più è ritenuto molto debole. Al termine dell'(auto-)isolamento, si raccomanda alla persona di continuare a rispettare le regole di igiene e di comportamento, come il resto della popolazione.

Modalità di finanziamento del test molecolare PCR

Le modalità di finanziamento sono definite dall'Ufficio federale della sanità pubblica. Una scheda informativa sull'argomento è disponibile su <http://www.ufsp.admin.ch/nuovo-coronavirus> alla pagina «Regolamentazioni dell'assicurazione malattie».

Dichiarazione obbligatoria

I criteri di sospetto e di dichiarazione sono adeguati regolarmente alla situazione. Ulteriori informazioni sono disponibili nel file PDF «Criteri di sospetto, di prelievo di campioni e di dichiarazione» alla pagina www.bag.admin.ch/infreporting (rubrica Dichiarazione COVID-19).

¹ www.hug-ge.ch/laboratoire-virologie/centre-national-reference-pour-infections-virales

² www.swissnoso.ch > <https://www.swissnoso.ch/it/ricerca-e-sviluppo/eventi-attuali/> > VIDEO : Example for taking nasopharyngeal swab (LINK to [NEJM](#))